

**AL MINISTERO DELL'AMBIENTE E DELLA TUTELA DEL TERRITORIO E DEL MARE**

**Direzione generale per le Valutazioni Ambientali**

**Divisione II Sistemi di Valutazione Ambientale**

**AL SERVIZIO VALUTAZIONE IMPATTO E PROMOZIONE SOSTENIBILITÀ AMBIENTALE**

**Della Regione Emilia Romagna**

**Epc    Al Presidente della Regione Emilia-Romagna**  
**Al Sindaco del Comune di Argenta**  
**Al Sindaco del Comune di Comacchio**  
**Al Sindaco del Comune di Ostellato**  
**Al Sindaco del Comune di Portomaggiore**  
**Al Sindaco del Comune di Alfonsine**  
**Al Sindaco del Comune di Ravenna**  
**Al Presidente della Provincia di Ferrara**  
**Al Presidente della Provincia di Ravenna**  
**Al Cittadini della Provincia di Ferrara e Ravenna**

**Oggetto: Osservazioni in merito a Istanza di permesso di ricerca "La Stefanina"  
presentata da Aleanna Resource LLC ROMA**

**In relazione al progetto sopra descritto, si osserva che:**

Considerato l'evento sismico di magnitudo **ML 3.0 del 09-09-2017 ore 20:12:30** ora italiana in zona: **11 Km NE Alfonsine (Ra)** con coordinate geografiche (la,long) **44.6,12.1** ad una profondità di **10 Km** sisma localizzato da **Sala Sismica INGV-Roma** link <http://cent.rm.ingv.it/event/17010081> in zona Stefanina Sud.

Considerato che il suddetto terremoto localizzato nel comune di Alfonsine confinante con la provincia di Ferrara nella zona Sud Orientale della Pianura Padana, in un settore in cui la deformazione dei sedimenti pliocenici e quaternari a seguito della strutturazione degli Apennini ha determinato la formazione di pieghe sepolte

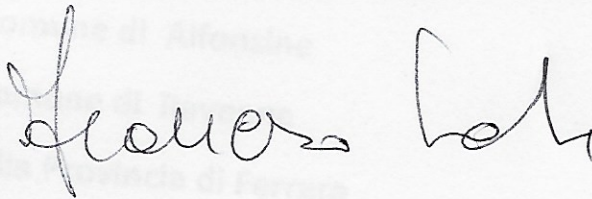


orientate in direzione NW-SE, la cui messa in posto è avvenuta prevalentemente nel Pliocene Superiore e nel Pleistocene. In particolare i conijni di Comacchio e Ostellato si situano nell'anticlinale scomposto da lineamenti tettonici sia compressivi che distensivi, situata nelle pieghe ferraresi-romagnole che sovrascorrono sull'adiacente monoclinale pedevalpina ed adriatica dove le mappe strutturali evidenziano sistemi di faglie che scompongono l'area in blocchi tettonici definendo il sottosuolo instabile con faglie sismogenetiche in carica di energia tettonica.

In seguito al terremoto del 2012 si sono prodotti eventi di liquefazione nel basso ferrarese e nelle zone circostanti quella colpita dal sisma, i dati consultabili sono posteriori al sisma, mentre dovrebbero essere eseguiti continui controlli da parte dell'INGV come avviene per le zone a rischio magnitudo  $M > 5$ .

Qualsiasi interazione in una zona ad elevato rischio sismico anche in prospettiva della possibile richiesta da parte del proponente di realizzare pozzi in funzione dei dati rilevati dalla fase di indagine 3D non può essere considerata di lieve o modesta entità, per questi motivi la richiesta di Aleanna va rigettata

In fede



Francesco Loche

Data.....17-11-2017.....